

il medico di famiglia

FIMMG
Federazione
Italiana
Medici
di Famiglia
Cuneo

Notiziario della sezione provinciale di
Cuneo - n. 5 - 27 Ottobre 2003

www.fimmgcuneo.org - fimmg.cn@tin.it

CONTIENE INSERTO REDAZIONALE CARTACEO

Autorizz. Tribunale di Cuneo n° 442 del 2/8/1990 - Sped. in abb. postale art. 2 - comma 20/D - Legge 662/96 - Aut. n° 1194 /DC/DCI/CN dell'11-03-03 Stampa: Graph Art - Manta

La sofferta solitudine di chi vuole contribuire a creare una nuova Sanità

Ci sono gli Uomini e i quaquaraquà...

«L'umanità...la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli ominicchi, i (con rispetto parlando) pigliainculo e i quaquaraquà» (Leonardo Sciascia, da "Il giorno della civetta").

Gli Uomini sono coloro che in una sofferta, quanto disperata solitudine, cercano di contribuire alla progettualità di una nuova sanità, portando avanti disegni di progetti globali e collettivi, adattandoli di volta in volta alle nuove esigenze politiche ed economiche che si vengono a proporre in una realtà che, purtroppo, muta di giorno in giorno e non lascia il tempo sufficiente per interpretarle e assimilarle.

I quaquaraquà sono quella schiera di indifferenti ed assenti che sono mossi esclusivamente da interessi personali, confinati nel loro orticello, per altro a volte mal coltivato, ai quali viene bene tacciare gli Uomini di neo-comunisti, nazional-fascisti, sindacalisti dilettanti e via dicendo, senza rendersi conto del loro esasperato qualunque e della loro povera capacità critica (per non dire intelligenza) incapace ad adattarsi a quanto succede loro intorno.

Gli Uomini sono coloro che non hanno timore di confrontarsi con la



realtà e con le idee e, rendendosi conto della loro impreparazione e dei propri limiti, non esitano a dimettersi dall'incarico che ricopro-

no anche al fine di rimettere in discussione quanto stabilito da altri ed in altre sedi.

I quaquaraquà solo coloro che passano il loro tempo a chiedere le dimissioni altrui dall'incarico ricoperto, non per malefatte, ma per togliere di mezzo l'Uomo, che con tutti i suoi limiti e difetti, sta portando avanti discorsi e progetti che, forse, non tornano comodo a coloro che sono animati dallo spirito (o spettro ?) della nobile arte medica. D'altra parte chi ha mai trovato un collega più bravo di se stesso ?

Gianpaolo Bono

CONTINUA A PAG. 8

**PER
LA PRIVACY
UN MODULO
DA RITORNARE
COMPILATO**

• Nelle pagine interne

Si è svolta venerdì 26 settembre, nella sede della Fimmg a Cuneo

La prima riunione dei referenti

Venerdì 26 settembre, nella sede della Fimmg di Cuneo, si è tenuta la prima riunione dei referenti, iscritti Fimmg, delle équipes della nostra provincia.

Altamente caldeggiata dal nostro segretario ha riscontrato una convinta ed un'alta adesione da parte dei partecipanti che hanno inaugurato il primo momento di un nuovo corso di dialogo importantissimo per tutta la categoria.

Dopo i primi vagiti delle neonate équipes, si incominciava a sentire il bisogno di un coordinamento degli indirizzi per non disperderne l'efficacia.

Il nostro segretario provinciale, gongolante a dire il vero fin nelle sue più profonde adiposità, ha dato il via ad illustrare con la sua solita puntigliosità e competenza quali momenti andremo a vivere in un prossimo futuro che, se non ben colto, potrebbe metterci fuori gioco a favore di un sempre più popolato branco di squali pronti ad appropriarsi di un piatto prelibato quale quello del territorio con le sue infinite possibilità.

Territori che, ad onor del vero, ci stiamo lentamente facendo sottrarre a favore di soggetti (ospedale, società Onlus e quant'altro) di tutto animati, ma certamente non del sacro fuoco della "cura" dei pazienti.

Si è cercato di delineare quelle che dovrebbero essere le linee alle quali ispirarci nel trasformare la nostra attività adattandola alle rapide trasformazioni dovute al mutato scenario in cui volenti o nolenti dovremo muoverci.

Dovremo imparare a lavorare anche con un'ottica manageriale imparando ad amministrare al meglio le risorse di cui disporremo, per non essere emarginati e scavalcati da soggetti imprenditorialmente più preparati di noi perché non avremo saputo fare o essere.

Il SSN ha un unico interesse: ridurre le spese mantenendo (a parole da parte dei gestori politici della borsa) la stessa qualità dei servizi.

Dovremo, quindi, riuscire a valorizzare, qualificare, quantificare e finalizzare il nostro lavoro quotidiano che rischia di metterci fuori mercato perché continua a svolgersi nella splendida solitudine che ci ha finora caratterizzato.

Bisogna studiare a fondo ed approfondire, eventualmente con ul-

teriori incontri, l'articolo 12 degli Accordi regionali, riguardante il *budget*, articolo che diventa il perno e la pietra d'angolo della medicina di domani (anzi d'oggi).

Per ogni medico sarà di fondamentale importanza conoscere e capire il ciclo di *budgetting*, tanto quanto la semeiotica e la clinica.

Nella Asl 17 si svolgerà, a breve, un corso congiunto per M.M.G.

Ninni Parisi

CONTINUA A PAGINA 3

CalCaSG
Per la Casa di Carlo di Torino

ASSOCIAZIONE CUNEESE PER LO STUDIO E LA RICERCA CLINICA CONTROLLO, SORVEGLIANZA, DIAGNOSI
Cuneo Lung Cancer Study Group

ALCaSE-Italia
Per la Casa di Carlo di Torino

ITALIAN ALLIANCES FOR LUNG CANCER ADVOCACY SUPPORT AND EDUCATION
Associazione italiana per la cura del tumore del polmone e per la conoscenza della malattia - ONLUS

Sede: Ospedale "A. Carle"
Via A. Carle, Stazione Costiera
I - 12100 CUNEO (TN) (I)
Tel. +39 0171 816224
Fax +39 0171 816224
e-mail: info@calcasg.org
info@alcase.it
Internet: www.calcasg.org
www.alcase.it

C.C. bancario presso:
Banca Regionale Europea
ABI: 08006
CAB: 46750
c. 003794311589 -
c.c.p. n. 11362126
C.F. 96027010053

CORSI ECM PER MEDICI DI FAMIGLIA

La gestione del paziente con tumore del polmone

Cuneo 3-4 Novembre 2003

Target: medici di famiglia

Tipologia dell'evento: corso pratico per lo sviluppo di conoscenze tecnico-gestionali nell'ambito della Prevenzione-Oncologia.

Metodo di insegnamento: confronto/dibattito tra pubblico ed esperti guidato da un conduttore ("l'esperto risponde"); presentazione di problemi o casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli gruppi).

Obiettivi del Corso: acquisire conoscenze teoriche e pratiche riguardanti sia la diagnosi precoce che le più moderne modalità gestionali e di trattamento dei pazienti affetti da tumore polmonare; migliorare le capacità relazionali e comunicative con il paziente e con lo specialista.

Modalità di verifica della presenza: schede di valutazione dell'evento firmate dai partecipanti.

Strumenti per la verifica dell'apprendimento: questionari e prova scritta.

Data e sede: 3-4 Novembre 2003, Cuneo, Salone di Rappresentanza "Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle", Via M. Coppino 26.

Orario: 20.00 - 23.30 per entrambe le due giornate.

Iscrittione: partecipazione libera e gratuita, sino ad esaurimento dei posti disponibili, mediante compilazione ed invio dell'apposito modulo allegato o comunicazione della propria adesione per telefono o e-mail alla Segreteria Organizzativa.

ECM: la richiesta di accreditamento è attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

Segreteria Organizzativa: Dr.ssa Elvira Sacchetti, Associazione CalCaSG-ALCaSE Italia, tel. 0171-616784 (Lun.-Ven. ore 14.30-18.00), Fax 0171-616724, info@calcasg.org / info@alcase.it

IL TAGLIANDO DI ADESIONE AL CORSO È A PAGINA 7

I cambiamenti in atto della nostra professione spaventano Dovremo imparare ad essere manageriali

SEGUE DA PAGINA 2

e dirigenti della parte pubblica per formare insieme coloro che poi dovranno adoperare e rendere efficienti questo strumento manageriale che viene a stravolgere quella medicina dei camici bianchi.

Sarebbe auspicabile che gli stessi corsi fossero estesi alle altre Asl, in quanto da più parti viene segnalata una interpretazione ed una preparazione sul ciclo di *budgetting* a dir poco approssimativa e dilettantisti-

ca.

Si raccomanda, qualora si organizzassero tali corsi, di evitare di invitare come docenti dei "Bocconiani" (con tutto il rispetto per la loro professionalità e la loro preparazione) ma di rivolgersi al dottor Torregiani e al dottor Mozzone della nostra Scuola Quadri che hanno approfondito la materia adattandola alle nostre esigenze.

E' stata sottolineata più volte la necessità di porre la massima atten-

zione nel concludere accordi con le Asl e l'imperativo di comunicare sempre alla segreteria i vari progetti per evitare errori madornali ed eventuali fregature da parte della parte pubblica ed impedire ripetizioni d'intenti o pericolosi precedenti che condizionerebbero le altre realtà territoriali.

E' stata un incontro ricco di contenuti e di premesse per lo sviluppo di una forza che forse non sapevamo di poter esprimere, tanto da affermare che questi incontri debbano tenersi almeno due volte all'anno.

E' indubbio che questi cambiamenti della nostra professione spaventano tutti. Molti si sentono tentati di disconoscere quei principi che ci avevano infiammati nella scelta di una professione che ci ha anche regalato delle grandi soddisfazioni.

Ma se non saremo pronti ad adattarci alle mutate esigenze dei tempi, se non sapremo sfruttare il patrimonio di esperienza che molti di noi hanno immagazzinato, allora correremo il rischio di dare veramente un calcio ai nostri sogni ed alla nostra professione.

Ninni Parisi

La gestione del paziente con tumore al polmone

Programma del 3 Novembre 2003

ARGOMENTO	RELATORE/ COORDINATORE	DURATA
Epidemiologia, classificazione istologica, stadiazione, fattori prognostici	G. Buccheri	1 ora
Sintomi di allarme e sintomi tardivi, opzioni diagnostiche più efficaci.	G. Buccheri, D. Ferrigno, M.C. Giordano	1 ora
Presentazione di casi clinici	G. Buccheri, D. Ferrigno, M.C. Giordano	1 ora e 30 min

Programma del 4 Novembre 2003

ARGOMENTO	RELATORE/ COORDINATORE	DURATA
Ottimizzazione delle terapie di supporto, del trattamento degli effetti collaterali delle terapie oncologiche e della palliazione dei sintomi con particolare riferimento alla terapia del dolore.	V. Menardo	1 ora
Terapia di: - complicanze chirurgiche nel post-intervento - complicanze della chemioterapia e della radioterapia - complicanze della progressione locale della malattia - cachessia, anoressia e "fatigue" - dolore neoplastico	G. B. Ratto, E. Russi, G. Buccheri, D. Ferrigno, V. Menardo	1 ora
Presentazione di casi clinici	G. B. Ratto, E. Russi, G. Buccheri, D. Ferrigno, V. Menardo	1 ora e 30 min

Relatori:

Dr. Gianfranco Buccheri - D.H. di pneumoncologia, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Cuneo
 Dr. Domenico Ferrigno - D.H. di Pneumonologia, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Cuneo
 Dr.ssa M. Cristina Giordano - D.H. di Pneumonologia, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Cuneo
 Dr. Valentino Menardo - U.O.S. di Algologia e Cure Palliative, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Cuneo
 Prof. Giovanni B. Ratto - U.O. di Chirurgia Toracica, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Cuneo
 Dr. Elvio Russi - U.O. di Radioterapia, Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Cuneo



Un modulo all'interno del giornale da restituire compilato alla Fimmg

Caro collega, a proposito di privacy...

Caro collega, troverai in questo numero del bollettino un inserto riguardante la privacy. Come ben sai la nostra sezione ha pazientemente costruito negli anni un archivio dati con l'indirizzo di tutti i colleghi della provincia che esercitano la M.G. Ora Ti chiedo ufficialmente di darci il consenso al trattamento di questi dati che ti riguardano, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legge sulla privacy.

Riteniamo a questo proposito riportare qui di seguito il dettato dell'art.13 della legge 675/1966 (legge sulla privacy) ove sono contenuti i diritti che ciascuno di noi può var valere per la tutela dei suoi dati personali.

Ovviamente rispetteremo pienamente la Tua libertà nel non attribuirci il consenso, ma ciò compor-



terà entro e non oltre il 31 dicembre 2003 la cancellazione di ogni tuo dato dai nostri archivi. La conseguenza sarà che non potremo più metterci in contatto con Te in nes-

sun modo (magari per comunicarti il modo di raccogliere il consenso dagli assistiti per la privacy stessa, non potremo più inviarti il bollettino, non potrai più arrabbiarti e criticarci per quello che facciamo, ecc. ecc.)

Se decidi di darci il consenso, compila in ogni sua parte il modulo che trovi nel bollettino e consegnalo personalmente od al tuo referente di équipe o ad un collega dell'équipe che voglia farsi carico del problema. I fiduciari di ogni Asl si metteranno in contatto entro i primi giorni di dicembre per la raccolta dei moduli firmati. Al primo gennaio provvederemo a cancellare dagli archivi tutti coloro che avranno ritenuto opportuno non rispondere.

Cordialmente

Salvio Sigismondi

I diritti dell'interessato (legge 675)

1. In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:
 - a) di conoscere, mediante accesso gratuito al registro di cui all'articolo 31, comma 1, lettera a), l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) di essere informato su quanto indicato all'articolo 7, comma 4, lettere a), b) e h);
 - c) di ottenere, a cura del titolare o del responsabile, senza ritardo:
 - la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora

registrati, e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni;

- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i

dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati;
- l'attestazione che le operazioni di cui ai numeri 2) e 3) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi

CONTINUA A PAGINA 5

Borse di studio e specializzandi

Una recente sentenza della Corte di Cassazione ha dato esito favorevole ad uno specializzando degli anni 1981-1983 che ricorreva per ottenere l'assegnazione della borsa di studio prevista dalla normativa europea ed attualmente erogata a tutti gli specializzandi.

Al riguardo circolano notizie contrastanti, con studi legali che inviano proposte ai medici interessati circa l'opportunità di intraprendere azioni legali ed offrono prezzi contenuti.

Sarebbe meglio, prima di assumere qualsivoglia decisione, consul-

tare il sito nazionale Fimmg ove la materia è dettagliatamente trattata.

Riteniamo opportuno tuttavia portare a conoscenza di tutti alcuni dettagli importanti.

Al momento attuale una sola sentenza favorevole della Cassazione significa che chi inizia il contenzioso potrebbe essere costretto a sborsare cifre considerevoli al fine di percorrere tutto intero l'iter giudiziario, magari con esito incerto.

La sede nazionale sta promuovendo una serie di "cause pilota", ottenuto il pronunciamento favorevoli delle quali, sarà molto più age-

vole per tutti ottenere il dovuto, magari con una sentenza di primo grado.

Quello che è assolutamente importante è l'aver inviato (e dunque conservare la documentazione) od inviare (il modulo si può estrarre dal sito nazionale Fimmg) una lettera che interrompa i limiti di prescrizione del diritto che vale fino a 10 anni. Chi è in possesso della ricevuta di ritorno della raccomandata e magari anche della risposta negativa dell'Università, stia tranquillo in attesa degli eventi.

La legge 675, che tutela la privacy

SEGUE DA PAGINA 4

- manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- d) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- e) di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento di dati personali che lo riguardano, previsto a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva e di essere informato dal titolare, non oltre il momento in cui i dati sono comunicati o diffusi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.

2. Per ciascuna richiesta di cui al comma 1, lettera c), numero 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata

l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati, secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 33, comma 3.

3. I diritti di cui al comma 1 riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chiunque vi abbia interesse.
4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni.
5. Restano ferme le norme sul segreto professionale degli esercenti la professione di giornalista, limitatamente alla fonte della notizia.

Il medico di famiglia

Notiziario della sezione provinciale Fimmg di Cuneo

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 442 del 2/8/90

Direzione, Redazione, Amministrazione: piazza Europa 14 - 12100 Cuneo

Direttore responsabile:
Piero Sabena

Coordinamento editoriale:
Alberto Burzio

Redazione:

Giancarlo Astegiano, Gianpaolo Bono, Franco Magnone, Biagio Monasterolo, Maurizio Sarotto, Salvio Sigismondi

Spedizione in abbonamento postale art. 2 - comma 20/c - legge 662/96 - Filiale di Cuneo

Composto in proprio

Stampa: Tipografia Graph Art - Manta
Contiene inserto redazionale cartaceo

Endometriosi, un problema sottovalutato

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il primo di una serie di articoli di Iside Fontana (Distretto di Fossano dell'Asl 17) elaborati allo scopo di sensibilizzare gli utenti e gli operatori al problema, spesso sottostimato, dell'endometriosi.

E' tardi. Come al solito. Anna infila la porta di casa con la giacca ancora in mano ma... una fitta di dolore alla pancia la ferma sulla soglia. Da qualche tempo, il tipico dolore mestruale che accompagna regolarmente i suoi flussi ha fatto la sua comparsa anche fuori dal ciclo.

Anna respira profondamente, aspetta che quella contrazione dolorosa le passi e via, si lancia nel turbine del quotidiano. Innanzitutto, bisogna passare in farmacia: sul bancone, un po' in disparte rispetto ai pieghevoli colorati che pubblicizzano antiturghe e rassodanti, scorge un foglio più modesto nella grafica, ma che attira comunque la sua attenzione. E' colpita dall'elenco di sintomi:

- dolore prima e durante le mestruazioni (dismenorrea 60-80% dei casi);
- dolore pelvico cronico soprattutto periovulatorio (30-50% dei casi) da mettere in particolare relazione ad insorgenza, localizzazione, intensità e durata, unitamente alla loro relazione con i cicli mestruali;
- dolore durante e dopo i rapporti sessuali (dispareunia 25-40% dei casi);
- dolori durante la defecazione e/o la minzione (disuria, stranguria, pollachiuria);
- dolore nella regione lombare;
- gonfiore addominale;
- diarrea e/o stitichezza;
- sangue nelle feci;
- sangue nelle urine (ematuria micro- o macroscopica);
- perdite ematiche intermestruali - spotting premestruale;
- mestruazioni irregolari ed abbondanti;



- nausea, letargia, affaticamento cronico;
- infertilità/sterilità;

ed inoltre: rialzo della temperatura pre- e post-mestruale; alterazione anatomica della pelvi; utero ed ovaie ipomobili; dolorabilità alla mobilitazione dell'utero; massa ovarica teso-elastica, ipomobile, dolente; nodularità palpabili a livello dei parametri, del cavo del Douglas, dei legamenti utero-sacrali; oblitterazione del cavo del Douglas; interessamento del setto retto-vaginale.

Man mano che la lettura procede, Anna si riconosce in molte delle voci di quell'elenco.

ENDOMETRIOSI: in stampatello grassetto la parola spicca come titolo del volantino.

«Chi è il prossimo?», la voce annoiata del farmacista la distoglie per un attimo dai suoi pensieri. Prima di uscire, Anna prende una copia del foglio. «Dunque, potrei essere affetta da questa malattia!? Ma cosa significa?».

Lo stomaco le si chiude, la pancia ha degli strani fremiti, come quando da bambina andava in altalena. La paura, man mano, le sta salendo dentro.

Anna è abituata ad arginare la 'so-

lita' dismenorrea con un normale analgesico anche se, ultimamente, ha dovuto aumentare la dose che, peraltro, fa più fatica a fare effetto. Il ginecologo che aveva consultato tempo addietro non aveva dato importanza ai suoi sintomi, ritenuti comuni a tante donne e alla fine, spazientito, aveva rilasciato una 'diagnosi' di ipocondriaca stressata, consigliandole così poco scientificamente di "fare un figlio". Ferita da quell'atteggiamento svalutativo e superficiale, Anna, dando comunque credito a quel ginecologo, si rassegnò a sopportare in silenzio la sua 'femminilità'.

Ora però quelle parole sul volantino l'hanno messa in allarme.

Anna estrae dal portafogli l'orario dello studio del suo medico di famiglia: il martedì riceve al pomeriggio.

«Anna, innanzitutto stia tranquilla»: con voce calma e profonda, il suo medico di base cerca di rassicurarla. «Certamente, non dobbiamo sottovalutare i sintomi che lei presenta e che in questi ultimi tempi sono diventati più importanti. Io le consiglio di prenotare una visita ginecologica. Quando è stato l'ultimo controllo?».

E' da molto tempo che Anna non entra in uno studio ginecologico, pertanto con un sottofondo di senso di colpa per non essersi ascoltata abbastanza nei suoi sintomi, farfuglia qualche parola confusa. Il medico, consapevole di aver toccato un tasto 'sensibile', non insiste.

«Dottore, che cos'è l'endometriosi?».

«Contrariamente a quanto si pensa, è una malattia abbastanza frequente, che colpisce tra il 10% e il 17% delle donne in età fertile. Secondo una stima delle Nazioni Unite, 150 milioni di donne nel mondo ne sono affette, 7 milioni solo negli Usa, quasi il doppio dei malati di Alzheimer e sette volte i

Iside Fontana

CONTINUA A PAGINA 7

I medici e una malattia sottostimata

SEGUE DA PAGINA 6

malati di Parkinson.

Purtroppo è una malattia cronica che si conosce ancora abbastanza poco.

E' caratterizzata dalla presenza di tessuto endometriale, ghiandola e stromale, sotto forma di foci ectopici al di fuori della cavità uterina. Si usa il termine 'endometriosi esterna' per descrivere l'endometriosi al di fuori dell'utero. Essa causa sanguinamento interno, infiammazione cronica, formazione di tessuto cicatriziale, aderenze e altre complicazioni che dipendono dalla sede degli impianti ectopici. Le sedi più frequentemente interessate sono le ovaie, il cavo del Douglas, i legamenti utero-sacrali, le tube, il retto, la vescica ed il sigma, ma tessuto endometriosico può essere presente anche a livello della cavità addominale, della pleura e dei polmoni. Per 'endometriosi in-

terna' si intende l'endometriosi nel miometrio, nota anche come adenomiosi.

In ogni caso – conclude il medico – per la diagnosi non è sufficiente raccogliere i dati anamnestici. Oltre alla visita ginecologica, occorrono alcuni esami che lo specialista le prescriverà».

Al medico pare prematuro continuare: egli sa, infatti, che la diagnosi certa può essere effettuata soltanto con il reperto istologico di tessuto prelevato in sede di intervento laparoscopico/laparotomico, ma non vuole spaventare ulteriormente Anna. Per ora, è prudente aspettare l'approfondimento diagnostico dei colleghi ginecologi.

«Grazie, dottore» saluta la donna.

«Si rivolga ad uno dei centri che le ho indicato, comunque ad uno specialista in endometriosi: mi tenga aggiornato e mi faccia sapere

l'esito della visita».

Il medico, nel suo studio, rimane pensieroso. Ha partecipato da poco ad un corso di aggiornamento per MMG in cui, tra le patologie ginecologiche, si è trattato dell'endometriosi. Ricorda una collega, affetta dalla malattia, che gli ha parlato dell'Associazione Italiana Endometriosi Onlus, un'associazione che intende fornire informazioni e sostegno alle donne che soffrono per questa malattia. Dallo scaffale dietro la sua scrivania, prende il faldone 'corsi di aggiornamento' e recupera l'indirizzo dell'AIE Onlus:

casella postale 114 – 20014 Nerviano MI - telefono 0331589800

e-mail: info@endoassoc.it

<http://www.endoassoc.it>

Copia l'indirizzo su di un post-it e lo pone nella cartella di Anna: sarà utile alla sua paziente, se dovesse ritornare da lui con un sospetto di endometriosi.

Iside Fontana

Il tagliando di adesione al Corso di Cuneo sul K polmonare



CORSI ECM PER MEDICI DI FAMIGLIA
La gestione del paziente con tumore del polmone
 Cuneo 3-4 Novembre 2003

Modulo di Registrazione

Il Modulo di Registrazione debitamente compilato e controfirmato deve essere inviato alla Segreteria Organizzativa: Dr.ssa Elvira Sacchetto, Associazione CuLcASG-ALCASE Italia, c/o Ospedale "A. Carle", via A. Carle 25, Confereria, Cuneo, o inviato per Fax allo 0171-616724, o per e-mail: info@culcasg.org / info@alcasg.it

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

Cap _____ Città _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

In riferimento alla Legge 675/96 autorizzo il trattamento dei miei dati personali al fine esclusivo di formalizzare i reciproci rapporti per la gestione di comunicazioni a carattere organizzativo ed informativo.

Data _____ Firma _____

I quaquaraquà, indifferenti e assenti..

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gli Uomini sono quei sognatori che cercano di porre le basi per partecipare, in modo collettivo, al governo delle nuove scelte del nuovo mondo sanitario, fatto purtroppo di budget, di controllo della spesa, di linee guida, di profili,.....

I quaquaraquà, per nulla propositivi, si limitano a quaquarare mugugnando incessantemente (una delle cause dell'inquinamento acustico della nostra civiltà), e non vanno al di là del proprio naso. Sono coloro che, ancorati al nobile principio del camice bianco, quando saranno messi "fuori mercato" sicuramente se la prenderanno con le organizzazioni sindacali che non sono state capaci di.....

Gli Uomini sono coloro che hanno capito l'importanza di condizionare con le proprie idee un budget, anche come forte segnale di capacità e di responsabilità, con tutti i rischi che ciò comporta per il singolo e per la categoria.

I quaquaraquà preferiscono che il tutto sia calato dall'alto, da qualche politicante o da qualche direttore, purché possano affermare, ad ogni piè sospinto, che loro avrebbero fatto sicuramente meglio, di più e soprattutto non avrebbero avallato azioni antietiche, antideontologiche e non condivise dai M.M.G.

Gli Uomini accettano il rischio di vedere i propri emolumenti decurtati con la prospettiva, essendo manager di loro stessi, di integrare le perdite con il raggiungimento di obiettivi prefissati e/o di budget.

I quaquaraquà difendono con ostinazione i loro privilegi borbonici, ben sapendo che le loro preben-

de vanno a discapito di altri, consci di mangiare anche nel piatto degli Uomini.

Gli Uomini non hanno paura di mettersi in discussione e confrontarsi su criteri condivisi per le cure domiciliari.

I quaquaraquà sono ottimi clinici: nessuno oserà sfiorare le loro cartelle ADP o ADI (che peraltro trasudano scienza e professionalità) per valutare la congruità e l'appropriatezza del loro intervento. Ma mi faranno sempre venire in mente quella frase di Cicerone: "*Quando due auguri (leggasi medici, ndr.) si incontrano, invece di salutarsi, dovrebbero scompisciarsi dalle risate*".

Gli Uomini hanno concordato con le direzioni dell'Asl 17 - Fossano e dell'Asl 15 - Cuneo, un progetto di budget sulle cure domiciliari (ADP e ADI), cercando non solo di ottimizzare gli interventi, ma anche di redistribuire in modo equo ed uniforme le risorse a disposizione (= post comunismo). Inoltre,

cercando di adattare il progetto di budget alle realtà locali ed alle esigenze delle Direzioni, hanno stabilito che eventuali "risparmi" ottenuti nel IV trimestre 2003 formino un fondo incentivante distrettuale per il pagamento di altre attività e/o prestazioni (ad esempio per la ASL 15 le vaccinazioni antinfluenzali in soprannumero).

I quaquaraquà, criticando l'accordo minacciando chissà quali azioni di protesta (naturalmente per tutelare il cittadino-paziente!), fiutata l'eventualità di costituire un avanzo di cassa per le cure domiciliari e quindi la possibilità di praticare molte più vaccinazioni antinfluenzali di quelle inizialmente previste, sono corsi a comperare il frigorifero per conservare i vaccini (esclusivamente e certamente nell'interesse del cittadino-paziente).

Caro collega quaquaraquà, continua a quaquarare, nella tua splendida e dorata cerchia di fidati amici, che non tocca a te essere responsabile e garante di un miglior utilizzo delle risorse. Persevera a non essere propositivo e a non essere parte attiva dei cambiamenti del sistema sanitario. I poveri Uomini continueranno ad attivarsi e ad adoperarsi per implementare il budget delle cure domiciliari con nuovi mattoni (cure infermieristiche, protesica, farmaci ex nota 37, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni,, liste di attesa,) per arrivare un bel giorno a definire, finalmente, un budget di distretto.

A te non resterà altro che continuare a starnazzare.

Gianpaolo Bono

LA SEGRETERIA DI CUNEO E' APERTA

Dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 12,30 e
il giovedì pomeriggio
dalle 14,30 alle 16,30
Telefono 0171.690419

Fax 0171.600527

e-mail: fimmg.cn@tin.it